INDICE RAGIONATO

de' fenomeni naturali, de' quali è discorso nel presente opuscolo.

Pagina

Capitolo *I.* Unità della forza, suo equilibrio per onde; leggi e moti diversi che ne derivano . . 5

» *II.* Riassunto delle cose discorse nel cap. I. e quadro sintetico dell' organismo della natura. 24

» *III.* Fatti geologici dimostrati a priori 60

» *IV.* Principj della filosofia naturale espressi nel poema l'armonia universale 75

Tavola *I.* Equilibrio del sistema siderale.

» *II.* Equilibrio del sistema solare.

» *III.* » » » » per i primi tre pianeti.

IV. Topografia dei monti granitosi e calcari derivata dal moto diurno della terra.

Prospetto delle ossillanti rotazioni e rivoluzioni dei principali pianeti giusta la teorica dell' onde . 81

Armonia universale. Deriva dall' interferenza di onde contrarie ed opposte in stabile vibrazione risolventisi in ottave via via più alte. Le ottave combinate col tuono fondamentale danno i tuoni armonici della 12ma, 17ma e 22ma; e questi i cinque intieri, e i due mezzi tuoni della musica in generale; della vista cioè, dell' udito, dell' odorato, del gusto, del tatto e della struttura dei corpi tutti 47

Anima umana. Centro d'idee astratte con tendenza al moto. Le facoltà dell' anima sono l'analisi e la sintesi; la potenza cioè di astrarre le idee dagli oggetti, e quella di integrarle in esseri oggettivi sotto ogni forma e grandezza 77

Adesione. Il moto all' adesione dipende dalla legge astronomica $\frac{1}{D^2}$ nonostante che la massa delle molecole sia indefinitamente più piccola di quella della terra. In ultima analisi la forza di adesione risulta dall' unione di particelle nelle onde di altre più grosse; appunto come i pianeti nelle onde del sole, e dei satelliti in quelle de' pianeti . . . . . 14 e 42

Affinità. Combinazione ossia interferenza di onde contrarie ed opposte in un tutto armonico.

Coesione. Unione simmetrica prodotta dalla polarizzazione di andata e di ritorno nella cristallizzazione dei solidi, e dall' afflusso ed efflusso magnetico nei liquidi e nei fluidi 42

Caduta dei corpi. In tempi finiti, siano pur piccioli quanto si vuole, gli spazj percorsi con moto variabile dovrebbero sempre stare fra loro nella relazione del cubo di essi tempi, ed invece seguono e devono seguire quella del quadrato del tempo, ossia del moto costante 44

Calore. Onda progressiva divenuta per repulsione doppia e stabile vibrante. Paragonabile al moto delle corde vibranti, ed ai raggi sonori che da esse si sviluppano 47

Calorico. Sostanza espansiva dalla quale derivano i moti tutti; della gravità cioè, della luce, dell'elletricità, del magnetismo minerale e vitale. Il calorico non pesa, perchè è la cagione del peso. 47

Comete. Le orbite delle comete sono eccentriche, perchè le comete sono lanciate dal sole. Eccentrica parimente è l'orbita della luna che è cometa della terra. Moto delle comete e della luna in successive curve ascendenti e discendenti paraboliche con parametri che variano nella ragione

Pagina

inversa del quadrato della distanza dai rispettivi centri, e cangia le orbite delle comete e della luna in serpentine quasi elliitiche . . . . . 22 e 29

Celerità sorprendente di cometa, il corso della quale fu calcolato con elementi elliitici anzi chè parabolici; cosa naturalissima, perchè fu erroneamente sostituito il tempo brevissimo del moto variabile $T = \frac{3}{\sqrt{S}}$ a quello del moto constante $T = \sqrt{S}$ 31

Origine delle comete. Spinto e respinto a vicenda il sole da due centri di repulsione diversa fra i quali oscilla, sono i proprj nodi di repulsione diversamente compressi, sino a far equilibrio con essi centri. Respinto quindi il sole verso il nodo di oscillazione, la compressa forza si restituisce al primitivo equilibrio, e conseguenza di siffatta restituzione, che agisce sulle zone terree solari, sono le eruzioni per ogni verso che generano le comete. Da compressioni cosmiche altresì operate sulla nostra terra derivano le eruzioni vulcaniche.

Code cometiche. Semplici e doppie. Derivano dall' aria atmosferica del sole, dal quale escono le comete 30

Deviazione delle code cometiche operata dalle sfere di attività dei pianeti entro i limiti di onda solare Se il passaggio delle comete ha luogo fra le sfere di attività a contatto di due pianeti p. e. fra Mercurio e Venere, o fra Venere e la terra, la coda si separa in due, una opposta all' altra 30

La materia delle code cometiche ritenuta dalle onde solari che le comete attraversano produce il cono della luce zodiacale, che agglomerata genera le bolidi e probabilmente le cosi dette stelle cadenti. Fenomeno non dissimile accade nella sfera di attività della terra attraversata dalle comete, e più particolarmente dalla luna, perchè i vapori che in essa si vanno con l' azione dei raggi solari via via formando, sono rapiti dalle onde spiritali della terra . 31

Confutazione del Sole centrale 5

Corpi celesti. Le masse dei pianeti e dei satelliti sono separate per lo meno in due zone sferiche, ciascuna fra due nodi sferici di repulsione. Eccettuati sono i pianeti ed i satelliti delle ottave basse cominciando da Giove, perchè risultanti dall' unione di più pianeti.

Dio. L' idea creatrice una ed indivisibile dell' universo. Dio è uno e trino; uno nell' essenza sua, trino nella sua manifestazione dell' universo dal quale è separato; siccome la cagione dall' effetto, siccome il sigillo dalla sua impronta 75

Elettricità. Moto in onde progressive come le luminose, ma più grosse e più celeri. Con l' artificio delle macchine elettriche si raddoppia la grossezza delle onde alla superficie dei corpi, e col mezzo dei conduttori ed apposito isolamento si aumenta la celerità delle onde.

Forza universale. Equilibrasi per onde. Moto costante e variabile che ne deriva. Dimostrazione della legge Kepleriana; quella cioè che il quadrato del tempo è proporzionale al cubo della distanza nelle rivoluzioni dei pianeti e dei satelliti entro un' onda solare o planetare 44

Geologia. Corrispondenza dei sei giorni della creazione dati dal Genesi con la successione dei moti derivati da geologia a priori 60

Infusorj. Piante ed animali generati dall' azione dei raggi solari nell' acqua e nell' aria. Dalle loro spoglie derivano le terre tutte; 60

Luce. Cagione prima della formazione dei corpi, i quali altro non sono che complessi ordinati di nodi d'oscillazione immoti, oscuri e resistenti di onde in stabile vibrazione sotto compressioni e compensi diversi 50

La celerità della luce varia in ogni sistema 39

Luna. Sua rotazione derivata da quella del sole, dal quale partì la cometa che urtando nella terra la generò, staccandone un pezzo . . . . . 11 e 26

Librazione della luna, vedi moto della librazione 25

Pagina

Materia. È l'effetto dei nodi immoti e resistenti delle onde spiritali in stabile vibrazione . . . 30 e 43

Magnetismo. Moto interno circolare progressivo continuo o discontinuo. Il continuo è qnello dei minerali, il discontinuo è il principio vitale dei vegetali e degli animali 43

Maree. Le maree alte e basse si formano nello stesso tempo, non potendo susistere un' onda positiva o negativa senza che si formi la sua contraria. Le maree anzi che ritardare, anticipano di 3 ore. Altezza normale delle maree, considerabilmente aumentata dalla ripercussione delle onde acquee per una cagione ed ostacolo qualunque 34

Monti. Origine dei monti granitosi e calcari, e loro situazione topografica derivata a priori dal moto oscillatorio della terra nell' onda solare . . . . . 59 e 61

Altezza delle montagne più grandi nelle diverse latitudini 64

Morale, privata e pubblica. Equilibrio instabile armonico fra la mente ed il cuore, fra l' intelligenza ed il sentimento. Fine della morale è la felicità, la quiete armonica, che è altresì il fine della creazione. La bellezza, la bontà, la virtù sono effetti dell' interferenza e della combinazione di moti opposti ad onde in un tutto armonico vibrante 79

Meridiani. Al polo sud più lunghi dei corrispondenti al polo nord; e ciò in forza del corso magnetico terrestre che va dal polo nord al polo sud 59

Moti. Diversità dei moti ad onde nella forza, ossia nello spirito universale; in onde progressive cioè, moto della luce; in stabili vibranti, moto del calore; in progressive più grosse delle luminose, moto dell' elettricità; in vortice continuo progressivo, moto del magnetismo minerale; in vortice discontinuo vibrante, moto del magnetismo vitale. Tutti questi moti sono convertibili gli uni negli altri 49

Moto. Delle apsidi, dei nodi, della nutazione dell' asse della terra, della precessione degli equinozj e delle maree, fenomeni tutti derivanti dall' oscillazione giornaliera della terra nella sua orbita. 32

Moto. Della librazione della luna, dipendente dal suo moto di oscillazione attraverso più onde della terra 26

Natura. Centro della reazione universale, quindi dei moti tutti; giacchè senza resistenza non dassi moto 76

Pianeti. Formazione dei pianeti prima in anelli, poscia in sfere nei nodi di oscillazione delle onde solari . . . . . 11 e 15

I pianeti, i satelliti e le comete sono illuminati per riflessione dal sole, e direttamente dai nodi di repulsione fra i quali il sole oscilla, non che dalle proprie prime zone nodali sferiche vibranti . . . . . 17 e 18

Eccentricità delle orbite planetari, dipendente dall' oscillazione del sole, quindi quattro giorni eguali di 24. ore nella rivoluzione annua della terra. Se il sole fosse fermo in uno dei fuochi dell'orbita ellittica della terra due giorni soltanto potrebbero essere eguali 18

Variazione supposta dell' eccentricità delle orbite planetari, dipendente invece dalla diversità delle oscillazioni dei pianeti nelle rispettive orbite 20

Le striscie opache, parallelamente disposte all' equatore dei pianeti Giove e Saturno, sono cavità prodotte dai pianeti intermedj che vennero ad unirsi in un solo nei nodi di oscillazione delle ottave basse solari nelle quali nuotano 25

Diametro primitivo dei pianeti inferiori a Giove, alterati poscia da comete, dedotto dal tempo della loro rotazione 13

Diametro come sopra, dedotto dalla loro distanza dal sole 13

Nettuno, pianeta ultimamente scoperto 39

Quattro nuovi pianeti da scoprirsi oltre Nettuno. Loro distanze e tempi delle periodiche rivoluzioni 19

Artifizio per determinare l'attuale loro situazione nella fascia zodiacale 41

Pagina

Otto asteroidi provenienti da spezzamento simmetrico dei pianeti 5to e 6to inferiori a Giove operato da comete. *Nota. Quando io ciò scrivevà li asteroidi noti erano soltanto sei.* 11

Satelliti. I satelliti tutti, meno la luna, compiono le loro rivoluzioni attorno ai rispettivi pianeti in orbite circolari, perchè non soggiaciono all' influsso dell' oscillazione del sole come i pianeti.

Saturno. Anello di Saturno. Sua immobilità rispetto al pianeta. Monti esteriori ed interiori dell'anello, i quali sopra e sotto esattamente si corrispondono; e ciò in forza dell' impulsione dei nodi di repulsione verso quelli di oscillazione dello stesso anello 57

Sole. Risplende di luce riflessa. Esso è illuminato e per riflessione riscaldato, siccome le stelle oscillanti nel senso del raggio da due centri di repulsione diversa, fra i quali roteando oscilla; quindi più da una parte che dall' altra 16

Le onde luminose, ossiano progressive che partono da essi centri sono molto più grosse di quelle che il sole riflette, perchè le congia in quelle delle sue molecole, quindi fuori della potenza della nostra vista, e degli stessi abitatori del sole, che vedono per riflessione illuminati i corpi senza poter vedere la sorgente della luce 10

Il diametro polare del sole è maggiore dell' equatoriale in grazia dell' impulsione dei nodi di repulsione che a vicenda lo spingono verso il nodo di oscillazione 17

La densità media del sole supera quella dei pianeti presi assieme 1163 volte non compreso Nettuno, anzi chè 560 volte, siccome dicono gli astronomi 18

Il diametro apparente del sole è più grande del reale, giacchè per la refrazione della luce che gli viene da fuori nella sua atmosfera aerea, deve apparire più grande 17

Sole, luogo di delizie per la specie umana ivi creata, e che poscia fu cacciata sulla terra . 37

Stelle. Le stelle nè si attragono, nè si respingono: esse oscillano fra due nodi di repulsione che le spingono e le respingono verso i nodi immoti di oscillazione. L'oscillazione nel senso del raggio fu in origine prodotta dalla diversità dell' impulso dei due centri di repulsione fra i quali le stelle si trovano, e quella nel senso della circonferenza dal momento di rotazione impresso all' intiero sistema siderale, l'equatore del quale è la via lattea. La rotazione fu un effetto della forza di restituzione del centro di reazione compresso dall' azione universale: Dal centro della natura cioè si svolse un' onda positiva che sfericamente si propagò verso il centro d' azione, ed altra negativa nel senso opposto. Combinandosi quindi le due onde, l' interno moto delle quali venne a trovarsi nella direzione della positiva, ne risultò il corso magnetico, dal quale appunto derivò la rotazione uniforme dell' intiero sistema siderale ossia dell' universo. 10

Disposizione simmetrica delle stelle in onde stabili vibranti simili a quelle delle valli e dei monti a quattro pendenze che si formano nell' acqua all' uopo percossa e ripercossa . . . 7 e 8

La forma delle stelle è sferica e non lenticolare, siccome suppongono gli astronomi . . . 2 e 5

Cangiamento di colore di alcune stelle; loro apparizioni e scomparse dipendenti dal moto di oscillazione di quelle stelle che oscillano nel senso del raggio della sfera siderale . . . . 11 e 28

Stelle doppie. Fenomeno ottico derivante da stelle di strati diversi, oscillanti in tempi diversi nel senso della circonferenza, oppure di stella oscillante nel senso della circonferenza riferita ad altra superiore od inferiore oscillante nel senso del raggio. Nel primo caso appare il centro della rivoluzione nel mezzo di essa, e nel secondo quasi all' estremità dell' orbita . . . . 7 e 27

Universo. Uno per ogni verso. Tutto è moto e compenso di equilibri instabili. Nel passaggio di equilibro in equilibrio vive la natura. Il mondo si conserva, perchè in esso tutto oscilla. Mentre dalle onde in stabile vibrazione, che generano i moti e costituiscono i corpi tutti, si sviluppano onde progressive di grossezze diverse, altre subentrano a rimpiazzarle . . . . 59 e 76

Il compenso è soltanto possibile con l' appoggio di azione permanente; e se Dio, che è il momento differenziale in atto di cui l'universo è l' integrale, lo ritirasse, sciogliendosi allora i nodi di oscillazione e di repulsione, il mondo ritornerebbe al nulla dal quale fu tolto . . 51

Pagina

Secondo gli astronomi, udite stravaganza di nuova stampa, la conservazione dell' intiero sistema solare, quindi dei sistemi delle stelle tutte, per conseguenza dell' universo, dipenderebbe dalla irrazionalità dei numeri che esprimono due a due i tempi delle rivoluzioni dei pianeti, i quali relativamente a Giove e Saturno sono come 2 a 5 58

Verità della teorica. Vero è ciò che è assolutamente necessario ed universale. Tale è il principio dell' espansione, dell' elasticità e del moto in esso per onde; giacchè se la luce propagasi per onde, esiste necessariamente una sostanza espansiva ed elastica universale, uno spirito, nel quale le onde si formano e si propagano in tutto lo spazio. Si studii, abbiamo più volte detto, il meccanismo delle onde, e l' organismo altrettanto maraviglioso quanto semplice dell' universo è manifesto. Del resto se si crede di trovare un solo fatto che sia in aperta contraddizione con la teorica, lo si esponga, ed io la dichiarerò all' instante inconseguente ed erronea. Non parlo delle molte applicazioni da me fatte, alcune delle quali possono essere inesatte ed anche false, senza che per ciò ne soffra il principio dal quale furono derivate. Le applicazioni sono necessarie a sostegno di una teorica qualunque; ma se i veri dotti non vi prestano mano, la mia corre pericolo di essere ritenuta per un sogno, non avendo io le cognizioni ed i mezzi a tentare esperienze nuove e decisive.